

ROSARIO CASTELLO



# ARTICOLO 5

*fil rouge* 

SGUARDO SU UN SENTIERO:  
IL TANTRA



Edizioni Digitali Centro Paradesha  
[www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it)

Titolo Articolo | Sguardo su un Sentiero: il Tantra  
Autore | Rosario Castello

Editore | Rosario Castello (Edizioni Digitali Centro Paradesha)  
Copyright Edizioni 2014  
info@centroparadesha.it

Tipo di edizione | Edizione generica  
Classificazione | Filosofia – Esoterismo – Antropologia  
Categoria | Saggistica  
Collana | Nuova Umanità  
Serie | *fil rouge* 5

Grafico di copertina | Massimo Faraoni

© Tutti i diritti sono riservati all'Autore  
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta  
senza il preventivo assenso dell'Autore o dell'Editore.

ROSARIO CASTELLO

## ARTICOLO 5

*fil rouge* 

# Sguardo su un Sentiero: il Tantra

Edizioni Digitali Centro Paradesha  
[www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it)

## Libri Nuova Umanità

Dello stesso autore:

Yoga – Piccola guida per conoscerlo  
Il Volto del Male – Mistero e Origine  
Il Sole D’Oro – Una via per Shambhala  
L’invisibile identità del potere nascosto  
Il Sentiero Realizzativo  
Il Chiaro e lo Scuro nel Mondo – La Mescolanza  
Le 99 Stanze della Conoscenza Vol. I, II e III  
Glossario delle Strade Alte – Orientamento Esoterico  
La Visione, il Mezzo e la Trasformazione  
Alla Fonte – Cammino Esoterico  
Darsana: il “punto di vista” esoterico  
Questa è l’Ora dell’Urgenza

Tradere – Per le Stanze dell’Esoterismo  
Tradere – Per le Vie immateriali dell’Esistenza  
Tradere – Per le immortali Vie dello Yoga  
Notiziario della Bhagavad-Gita  
Notiziario della Sadhana  
Notiziario sul Male nel Mondo  
Notiziario sul Femminino-Mascolino  
Articoli *fil rouge* 1, 2, 3, 4, 5  
Studio 1 Simbologia  
Studio 2 Sulla Vidya

Articoli: [www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it)



Il “Lavoro” svolto da Rosario Castello, mediante la pubblicazione di libri distribuiti gratuiti e a pagamento, e quanto viene pubblicato sul sito [www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it), non ha scopo di lucro. I proventi delle vendite dei libri a pagamento serviranno per le spese dei successivi lavori, ristampe e aggiornamenti. Il lavoro dei collaboratori viene svolto su base volontaria ed è offerto come contributo alla Grande Opera di Risveglio delle Coscienze.



Questi ulteriori *Lavori* offerti nella forma di ARTICOLO “*fil rouge*” (“*filo rosso*”) si aggiungono, a tutti gli altri *Lavori*, per essere “*richiami*” evocativi verso i “*punti*” salienti della *Conoscenza* che affrontiamo (che presentiamo ai lettori) ma anche delle “*presenze*” testimoni, di una totale libertà con la quale offriamo il nostro “*tradere*” senza nulla pretendere.

Questo tipo di Articoli vogliono essere dei *fili conduttori* che uniscono, *fili rossi* di un “*tessuto dei “perché”*”, dei legami argomentativi di continuità, il legame tra le parti fondamentali dell’intero nostro “*tradere*”.

## Sguardo su un Sentiero: il Tantra

Dalla **Tradizione Primordiale** si è pervenuti al tempo di un'originale pluralità dei sentieri.

Gli intelletti puri e sinceri, nella ricerca, sono quelli che hanno sempre dimostrato vera tolleranza verso le *tradizioni-vie* scelte dagli altri.

In ogni “via” il sincero ricercatore troverà, prima o poi, il *filo d'oro* che conduce alla Tradizione Primordiale.

Ogni autentico “**Sentiero**” non può non riconoscere l'esistenza di una **Fonte Originaria Unica della Conoscenza**.

Non può non riconoscere che l'Anima (*Atman*) è immortale e reale.

Non può non riconoscere che l'Anima è condizionata al “*ciclo del divenire*”, il *Samsara*.

Non può non riconoscere nell'azione (*Karman*) la causa della rinascita e della conseguente sofferenza.

Non può non riconoscere la fondamentale funzione di *Kundalini* per il risveglio spirituale completo della coscienza.

Non può non riconoscere l'importanza del risveglio e della purificazione dell'*Antahkarana* (l'Organo interno, cioè la Mente nella sua intera estensione) per farne un sicuro e potente strumento di fronte alle scelte, alle resistenze, agli ostacoli, alle possibilità.

Non può non riconoscere la necessità di pervenire alla liberazione (*Moksa* o *Mukti*).

Le diverse “vie” possono differenziarsi per i metodi utilizzati nel perseguire lo scopo. A dare posizione alla “via”, scelta e perseguita, sono la sincerità e la purezza di cuore insieme alla motivazione profonda che decide la direzione della via stessa:

verso l'Alto, verso il Basso; a destra, a sinistra; secca, umida; Occidentale, Orientale; verso la Luce Illuminata, verso la Luce Oscurata.

Quanto la “via” del Tantra rappresenti sin da subito, dopo l'età di Paradesha, lo si intuisce per la sua costante presenza (accanto o nascosta) all'interno delle altre “vie”. Le vie Orientali, infatti, meglio delle altre, hanno preservato il legame con la Primordialità e la sua originalità.

L'antica India, con il Tantra, ha saputo codificare e sistematizzare la primordiale “*procedura iniziatica*” che affrontava la questione del risveglio, della realizzazione e della liberazione secondo l'uso dei **Principi** del **Femminino** e del **Mascolino** incarnati negli enti planetari.

Dopo Paradesha si dipartono le diverse “vie” per l'ente planetario decaduto, che ha perso anche la sua immortalità, quelle “vie” per un “decaduto” che tuttavia può iniziarsi, aspirare, tentare la reintegrazione col Divino rimasto, comunque, in lui. Il problema del mondo, dopo Paradesha, è l'ente planetario profano, devoto all'ignoranza, che non comprende le conseguenze delle proprie azioni privandosi della conoscenza del futuro.

Il mondo antico (sia *Occidentale* sia *Orientale*), dopo Paradesha, non seguiva culti unificati ma li stratificava secondo livelli e/o *funzioni-potere*:

- 1 Potere sovrano – Intelletto razionale e intuitivo
- 2 Potere guerriero – Dominio delle forza fisica
- 3 Potere produttivo – Regno della vitalità



Questo tipo di ordinamento si rifletteva anche nell'organizzazione sociale dove si evidenziavano:

- 1 la classe degli intellettuali (regnanti, filosofi, giudici, maghi);
- 2 la classe dei guerrieri (guerrieri, possidenti, gli imprenditori di allora);
- 3 la classe del popolo (contadini, fabbricanti, artigiani).

Ecco di seguito i quattro ordini sociali tradizionali (*varna*) che si evidenziano classicamente negli studi sull'India:

- 1 *Brahmana*, ordine sacerdotale (i sacerdoti, i detentori del potere spirituale);
- 2 *Ksatriya*, ordine militare-regale (giudici, politici, legislatori, guerrieri);
- 3 *Vaisya*, classe del popolo (agricoltori, commercianti, produttori di ricchezza);
- 4 *Sudra*, classe dei prestatori d'opera (servi, attività di servizio).  
E i *Parya*, **fuori casta** (gli intoccabili, gli impuri).

Agli inizi, dopo Paradesha, una sola figura deteneva il “**Potere Sovrano**” (sia il potere temporale sia il potere spirituale), il Re-Sacerdote (Giudice-Mago). Successivamente il “Potere Sovrano” si scisse in due personaggi (centri di potere):

- 1 il *Sacerdote-Mago* (potere spirituale);
- 2 il *Re-Giudice* (potere di governo temporale).

C'è sempre stato il tentativo, e nell'oggi ancor di più, di far passare l'idea di un *Male* che non è altro che *Bene*, di un' *Oscurità* che altro non è se non *Luce*, e così via.

Certi testi, stilati con grande fascino, hanno confezionato un *Satana-Lucifero-Iblis-Dragone Antico* accattivante, simpatico,

soccorritore del mondo umano, liberatore dell'uomo e della donna.

Si tenta anche di far passare il pensiero che tutte le “vie” siano uguali e che non esistano quelle del “*Bene*” e quelle del “*Male*”, che è solo l'ignoranza a concepire “vie” in contrapposizione e che vere divergenze non ce ne siano. Si cerca di sostenere che qualsiasi “via” di realizzazione spirituale consapevole, sia un atto di ribellione contro la natura e l'ordine cosmico imposti dalla divinità. In realtà questo sarebbe ciò che segretamente Dio vorrebbe per l'ente planetario del pianeta Terra: vorrebbe la sua disubbidienza per permettere il suo ritorno alla “*Sfera dell'Alto*”, il Regno Spirituale di Dio. Si insiste anche sul fatto che l'ente umano debba percorrere un “sentiero spirituale” mantenendo indipendenza e libertà, tentando addirittura la scalata all'immortalità fisica, restando tuttavia separato da Dio. L'umanità, purtroppo, subisce l'influsso negativo di tali confuse concezioni riflettendole nella cultura dominante cui fa riferimento quotidiano. Tale confusione generale è voluta dalla *contro-iniziazione* per indebolire sempre più la capacità di volere dell'essere umano e favorire e diffondere il Caos. Nel mondo della ricerca spirituale la *contro-iniziazione* si è insinuata attraverso l'operazione disgregativa della *new age* che ha generato un popolo devoto all'ignoranza in grado di scambiare la “corda” per un “serpente”, tutto ciò che luccica per oro, le lucciole per lanterne, e così il *Male* per *Bene*.

Il Sadhaka-Yogi praticante deve essere un individuo in grado di saper riconoscere la motivazione profonda dentro di se e sapere distinguere la luminosità del Sé Sovrano dall'Ombra dell'ego, che cerca la sua indipendenza dal *Paramatman*, il *Supremo Atman* o *Anima Suprema*.

La “via” che contempla lo *Yoga* e il *Tantra* non ritiene importante la comune definizione della vita sessuale che ne danno le posizioni ufficiali della società umana (scientifiche, religiose, sociologiche, ecc.). La visione di questa “via” non vede alcun problema nella vita sessuale degli enti planetari sia che vogliano seguire un sentiero spirituale o meno. Per la vita dell’ente ordinario (non-risvegliato) il sesso, invece, è sempre stato un problema sin dalle origini della storia.

La Scienza del Tantra si basa, al di là delle varie *terminologie tecno-sanscrite*, su una profonda conoscenza della natura degli enti planetari del pianeta Terra e del tipo di mondo che li ospita. Una Scienza nascosta tra linguaggi di natura diversa che richiamano livelli di esistenza differenti. Si tratta di una perfetta conoscenza del mondo fisico grossolano e dei diversi livelli del mondo sottile. Il Tantra raccoglie un impulso primario incompreso dagli enti umani ordinari: quello sessuale.

Per un “*sentiero realizzativo*” la vita sessuale non è né spirituale né non-spirituale ma se si contemplano, nella Sadhana, alcune “pratiche”, di *Yoga* e di *Tantra*, la vita sessuale diviene spirituale. Anche l’eventuale celibato, che prende in considerazione la vita sessuale, diviene spirituale.

Il nome *tantra* (da *tan*, tendere) è in stretto rapporto con il significato della tessitura, della trama di un tessuto e trova applicazione anche ai Libri Sacri. Si fa riferimento a dei testi (*Tantra* o *Agama*), riguardanti il culto della *Sakti* quale energia manifestante (Grande Madre, Devi, Durga) raggruppati in tre categorie:

- 1 *Samhita* (Raccolte) che interessano ai *Vaisnava* (devoto di *Visnu*);
- 2 *Saivagama* che interessano agli *Saiva* (devoti di *Siva*);
- 3 *Tantra* o *Sakta Agama* che interessano agli *Sakta* (devoti della *Sakti*).

La vita sessuale, per la Scienza del Tantra, ha tre scopi:

**1** per la procreazione;

**2** per il piacere;

**3** per il *Samadhi*.

La Scienza del Tantra, tradizionalmente, ha due rami principali:

**1** *vama marga* – Tantra della mano sinistra;

**2** *daksina marga* – Tantra della mano destra.

***Vama marga*** svolge la sua pratica combinando le tecniche Yoga con la vita sessuale allo scopo di risvegliare i *Cakra* e farli esplodere.

***Daksina marga*** svolge la sua pratica Yoga senza attività sessuale.

Sia nel caso di una scelta di ***Vama marga*** sia di ***Daksina marga*** è importante che il Sadhaka-Yogi praticante abbia svolto la purificazione (*antahkaranasuddhi*) della propria mente (*Antahkarana*) nei confronti della vita sessuale bandendo, così, ogni eventuale residuo di resistenze subconscie derivanti dalle sovrapposizioni culturali dominanti.

Il Sadhaka-Yogi praticante deve mantenere una ferrea determinazione a voler percorrere il sentiero scelto fino in fondo, perseverando in tutte le forme di teoria e pratica. La Sadhana rappresenta la costellazione spirituale del Sadhaka-Yogi praticante attraverso la quale divenire “divino” (“iniziato”), trasformando le qualità delle conoscenze acquisite quale parte integrante di sé.

Il Sadhaka-Yogi praticante autentico non è più un incapiente che vaga nel mondo del divenire, non guarda più ai valori cari alla

gente ordinaria, egli è signore delle proprie passioni identificato con la *Sakti* quale potenza: egli è così tra coloro che “*sono*” e che “*sanno*”.

Gli enti planetari del pianeta Terra possono conoscere, per se stessi, tre livelli di esistenza:

- 1** *l'uomo-animale* – Cakra basico-sacrale-solare – (mangiare, procreare, espellere);
- 2** *l'uomo in evoluzione* – Cakra cardiaco-gola-frontale – può diventare dio-uomo;
- 3** *il dio-uomo* – Cakra segreti della testa e Sahasrara – domina i corpi sottili – regno spirituale.

Il Sadhaka-Yogi praticante, tantrico o meno, una volta purificatosi nella mente (*Antahkarana*) e nel corpo (*Deha*) distrugge sistematicamente le otto catene umane:

- 1** compassione – *daya*
- 2** delusione, stato di illusione – *moha*
- 3** vergogna – *lajja*
- 4** paura, terrore – *bhaya*
- 5** disgusto – *ghrina*
- 6** famiglia/lignaggio/clan – *kula*
- 7** ordine sociale – *varna*
- 8** riti ordinari/abitudine/inclinazione – *silā*.

Se il Sadhaka-Yogi praticante non si libera di questi otto legami che soffocano la sua vera volontà non potrà mai avvenire il Supremo assorbimento del *Sé Sovrano* con il *Jivatman*.

Il Sadhaka-Yogi-tantrico praticante, con *Vama marga* utilizza la vita sessuale per lo sviluppo spirituale: risveglia la *Kundalini*

attraverso l'utilizzo dell'energia sessuale della partner tantrica (donna-femmina-Femminino). Egli pone se stesso (uomo-maschio-Mascolino) e la partner (donna-femmina-Femminino) fuori dalla posizione di polarità e verso il "centro" si incontrano come Unità Femminino-Mascolino. Tutta la "pratica" deve condurre all'esplosione dei Principi, tema fondamentale dell'iniziazione tantrica: esperienza conducente agli stati superiori di illuminazione. Il Femminino-Sakti, rappresenta *Prakrti* e il Mascolino-Siva, rappresenta *Purusa*, i due Principi che si incontrano ed esplodono nell'illuminazione di uno stato di coscienza superiore.

L'energia se si muove verso l'esterno (come nell'uomo profano che non sa controllarla) è energia materiale ma se consapevolmente diretta verso l'alto, come previsto dal Tantra, è energia spirituale.

Nel Tantra *bindu*, situato alla sommità posteriore della testa, è il *punto-goccia* ove risiede la materia (*punto* dal quale tutta la creazione diviene manifesta). Si origina nei Cakra superiori della testa. L'ente planetario "decaduto", identificato alle emozioni e alle passioni, subisce la discesa della *goccia-bindu* nella regione inferiore del corpo e si trasforma nel seme umano, lo sperma nel maschio e negli ovuli nella femmina, e fuoriesce con il liquido dell'orgasmo maschile e femminile. Le esperienze spirituali sono possibili solo quando può avere luogo l'esplosione di *bindu*. A tutto ciò sono legate alcune "pratiche" (*vajroli mudra*, *mula bandha* e *uddiyana bandha*) come quella di fermare l'eiaculazione per trattenere *bindu* e riportare ogni cosa alle condizioni spirituali primordiali. Nell'eventuale atto sessuale l'esperienza spirituale si raggiunge con l'esplosione dell'energia ma senza implicazione fisica dell'eiaculazione orgasmica. L'esplosione dell'energia è fondamentale.

Alcuni *kriya* dell'Hathayoga aiutano a muovere l'energia verso l'alto della colonna vertebrale, verso i Cakra superiori.

Il Tantra con l'ausilio dello Yoga Kundalini riunisce *Sakti* e *Siva* per ricreare, nello stadio in cui si trattiene la maggior parte dei tantrici (nel “*punto-goccia-bindu*”), *Siva* nella sua forma eterna di *Sadasiva*, nel quale il lato sinistro è **femmina** e il lato destro è **maschio**. In questo stadio del “*punto-goccia-bindu*” i due Principi sono uniti ma non ancora nel Supremo assorbimento (in *Sahasrara*).

La Sadhana tantrica nella sua interezza, per ottenere la completezza primordiale, dovrebbe contemplare l'assorbimento e la reintegrazione di ogni frammentazione e molteplicità dell'esistenza nell'Unità. Non molti pervengono a questo stadio finale: la maggior parte, dicevamo, sceglie di restare allo stadio pre-finale in cui godere della potenza conquistata, evitano il Supremo assorbimento finale per restare nel piacere del “gioco divino” (“*lila*”) da potenti autonomi non coinvolti nel divenire, godendo del consapevole uso delle “illusioni” (“*Maya-Sakti*”).

Per comprendere meglio diciamo che gli stadi realizzativi tantrici si succedono nel modo seguente:

- **realizzazione dell'OM:** il potere di *Kundalini* si innalza all'*Ajnacakra* (Terzo Occhio) e da qui accede ai tre Cakra più nascosti, più segreti (*Golata* – sull'ugola nel retro della gola; *Lalata* – sopra l'*Ajnacakra*; *Lalana* – all'interno del palato molle);
- **realizzazione del *punto-goccia-bindu*** (*Visuddhacakra*, plesso oro-faringeo, sede di *Sadasiva*);
- **realizzazione del Supremo Silenzio** (*Mauna*) gradito a *Siva* (*Sahasraracakra*); è il Supremo assorbimento, è l'*UNO-senza-secondo*.

La “pratica” tantrica non è costituita soltanto dal *Maithuna* (l'*unione sessuale* con un proposito spirituale) come pensano in molti e non è neanche la più facile bensì, possiamo affermare, pochissime persone sono in grado di seguire questa “via”.

Il *Maithuna* non è il semplice atto sessuale ordinario che fa sorridere gli ignoranti: esistono implicazioni fisico-energetici e presupposti totalmente diversi del semplice atto fisico grossolano.

L'atto sessuale nel Tantra non è supportato dalla passione e dall'attrazione fisica ed emotiva, sia per la procreazione sia per il piacere. In sostanza, nella pratica tantrica matura, i bisogni istintivi non sono presenti: la “pratica” non ha luogo per la gratificazione fisica.

Il Tantra non è comunque una via licenziosa come in molti la fanno diventare, con un comodo alibi spirituale. È vero anche, ma per pochissimi (una rarità), che detta “via” non possa escludere, nella pratica, sia la “fruizione” sia la “liberazione” da realizzare l'una e l'altra ad un tempo.

Ribadiamo, però, fermamente che la Sadhana del Tantra ha lo scopo di risvegliare *Susumna*, far ascendere l'energia della *Kundalini* da *Muladharacakra* e far esplodere le aree inconse del cervello.

Senza un lungo periodo di disciplina di base e di purificazioni non si può affrontare la via del Tantra: solo dei Sadhaka-Yogi praticanti “*qualificati*” sono in grado di tentare questa “via”.

I molti che hanno tentato e tentano la via del Tantra per scopi e motivazioni diverse finiscono per conoscere una via verso la “*caduta*”: non quella di ascesa della *Kundalini* ma di “*discesa*” verso le regioni infere.



In questo contesto non ci interessa approfondire gli aspetti rituali e le tecniche sessuali (tenute segrete per millenni) ma abbiamo voluto solo indicare un “**punto di vista**” elevato sul Tantra, troppo svilito dalle correnti *new age* interessate a provocare solamente un interesse esotico e stuzzichevole in fatto di vita sessuale alimentando una ulteriore confusione generale sulla ricerca spirituale, sull'esoterismo, sullo Yoga, sul Tantra. Noi abbiamo voluto solamente indicare dei passi nella giusta direzione.

Chi è il ricercatore della verità se non colui che si è aperto ad un nuovo modo di vedere le cose, un nuovo modo di usare la mente, un nuovo modo di guardare al futuro?



## **Libri Consigliati:**

*Metafisica del sesso, Julius Evola, Edizioni Mediterranee*

*Il Potere del Serpente, Arthur Avalon, Edizioni Mediterranee*

*Shakti e Shakta, Arthur Avalon, Edizioni Mediterranee*

*Tantra della Grande Liberazione, Arthur Avalon, Edizioni Mediterranee*

*Il mondo come potenza, Arthur Avalon, Edizioni Mediterranee*

*Luce dei Tantra (Tantraloka), Abhinavagupta, Adelphi Edizioni*

*La Liberazione in vita (Jivanmuktiviveka), Vidyaranya, Adelphi Edizioni*

*Kalachakra (Iniziazione Tantrica del Dalai Lama), J.M. Rivière, Edizioni Mediterranee*

*Kundalini Tantra, Satyananda Saraswati, Edizioni Satyananda Ashram Italia*

*Tantra (Un'Introduzione al Tantrismo), Satyananda Saraswati, Edizioni Satyananda Ashram Italia*

*Notiziario sul Femminino-Mascolino (PDF gratuito scaricabile) di Rosario Castello ([www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it))*

*ARTICOLO 1 filrouge (PDF gratuito scaricabile) di Rosario Castello ([www.centroparadesha.it](http://www.centroparadesha.it))*

ROSARIO CASTELLO

ARTICOLO “*fil rouge*” 5

### **Sguardo su un Sentiero: il Tantra**

Pochissimi hanno realmente compreso il valore e il senso di quella disciplina spirituale conosciuta come Tantra. La maggioranza crede si tratti dell'ulteriore “tecnologia” messa a disposizione dell'animale umano, privatosi di ogni riferimento, per ulteriormente consacrarsi agli unici ideali cui oggi giorno riconosce una legittimità: rincorsa del piacere e di nuove sensazioni. In realtà il Tantra è una antica “scienza iniziatica” e in quanto tale, non era agli appetiti dell'animale umano che si rivolgeva; questo scritto si pone così il fine di far chiarezza, ricollocandola nell'ambito cui realmente appartiene.